



Istituto Comprensivo " Padre R. Baranzano"
13037 SERRAVALLE SESIA (VC)
P.zza I Maggio, 2 Tel (0163) 45.01.06 Fax (0163) 45.14.15
c.f. 91011950028
e_mail: VCIC81300L@istruzione.it

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO E DELLA GIUNTA ESECUTIVA **Approvato dal Consiglio di Istituto il 30 aprile 2013 con delibera n. 32**

Art. 1 Istituzione e principi

1. E' istituito il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo "Padre Redento Baranzano" di Serravalle Sesia;
2. il Consiglio trae la sua forza dalla sua collegialità, infatti un collegio di persone può valutare, meglio del singolo, l'interesse pubblico che la norma vuol perseguire e può agire il proprio operato con la dovuta imparzialità sia per il reciproco controllo, sia perché l'organo collegiale, proprio per la sua natura, si sottrae facilmente alle pressioni che possono provenire dall'esterno.
3. nel Consiglio d'Istituto tutti i membri hanno eguali poteri e si trovano su un piano di eguaglianza giuridica ed al di fuori di ogni rapporto gerarchico.

PARTE PRIMA: ELEZIONI E COMPETENZE

Art. 2 Normativa di riferimento

1. Il Consiglio e la giunta trovano la loro definizione normativa nel *Testo Unico delle disposizioni vigenti in materia d'Istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado* approvato con il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297.
2. Il Consiglio osserva, le norme contenute nel Regolamento concernente le "*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo - contabile delle istituzioni scolastiche*" approvato con il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44 e l'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991, n. 215, recante "*Elezione degli organi collegiali a livello di circolo - istituto*".

Art. 3 Elezione del Presidente, del Vicepresidente, dei membri della Giunta

1. Nella prima seduta il Consiglio elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente e i membri della Giunta, ovvero un docente, un ATA, che può essere lo stesso Direttore SGA se membro del Consiglio e due genitori, mentre ne fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore SGA che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa;
2. l'elezione ha luogo a scrutinio segreto solo se si offrono più candidature; in questo caso viene eletto il genitore che riceve più voti sul totale dei membri presenti; in caso di parità di voti, la votazione deve essere ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno degli elegendi;
3. il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi tra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente;
4. il Presidente affida il ruolo di segretario a uno o più membri del Consiglio;
5. quando il Presidente, il Vicepresidente o il Segretario cessano per qualunque ragione le loro funzioni si procede a nuove elezioni.

Art. 4 Compiti del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario

1. Tra il Presidente ed i membri del Consiglio non intercorre alcun rapporto di gerarchia.
Il Presidente:
 - a) convoca e presiede il Consiglio,
 - b) autentica con la propria firma i verbali delle adunanze redatti dal Segretario del Consiglio in un registro,



Istituto Comprensivo " Padre R. Baranzano"
13037 SERRAVALLE SESIA (VC)
P.zza I Maggio, 2 Tel (0163) 45.01.06 Fax (0163) 45.14.15
c.f. 91011950028
e_mail: VCIC81300L@istruzione.it

- c) cura l'ordinato svolgimento delle sedute del Consiglio; può nelle sedute pubbliche, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, ordinare che venga espulso dall'auditorio chiunque sia causa di disordine.
2. il Vicepresidente in caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci in tutte le sue funzioni e competenze. In caso di assenza del Vicepresidente, ne fa le veci il consigliere più anziano di età scelto fra la componente genitori;
3. il segretario ha il compito di:
 - a) redigere il verbale della seduta,
 - b) sottoscrivere il verbale, insieme al Presidente;
 - c) predisporre, in accordo con il presidente della Giunta, le delibere per la loro pubblicazione ed esecuzione;
4. le altre incombenze amministrative del Consiglio, come la redazione, l'invio delle lettere di convocazione dei membri del Consiglio, la copia delle deliberazioni debbono essere svolte, su indicazioni del Presidente, o di un membro da lui delegato, dal personale addetto alla segreteria della scuola.

Art. 5 Estinzione e scioglimento del Consiglio

1. Il Consiglio dura in carica tre anni;
2. il Dirigente può disporre lo scioglimento del Consiglio nei seguenti casi:
 - a) dimissione o perdita dei requisiti di tutti i membri elettivi del Consiglio,
 - b) persistenti e gravi irregolarità o mancato funzionamento del Consiglio.

Art. 6 Proroga della legislatura

1. Finché non è insediato il nuovo Consiglio sono prorogati i poteri del precedente;
2. i rappresentanti dei genitori, degli insegnanti, del personale ATA, purché non abbiano perso i requisiti di eleggibilità (ed in tal caso sono surrogati), continuano a far parte del Consiglio, fino all'insediamento dei nuovi eletti.

Art. 7 I Consiglieri

1. I Consiglieri che nel corso della legislatura perdono i requisiti, vengono sostituiti dai primi non eletti delle rispettive liste, ancora in possesso dei requisiti necessari per far parte del Consiglio. In caso di esaurimento delle liste si procederà a nuove elezioni solo se viene a mancare interamente una componente. Le elezioni si svolgeranno in concomitanza con le elezioni annuali dei rappresentanti dei Consigli di Classe;
2. i Consiglieri che non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive del Consiglio decadono dalla carica e vengono surrogati con le modalità di cui al comma precedente;
3. il Consiglio deve prendere atto della decadenza di un Consigliere nella seduta successiva al determinarsi della causa che la origina mediante delibera immediatamente esecutiva. Il Consiglio deve altresì individuare il candidato che deve subentrare ed accertare il possesso dei requisiti; spetta invece al Dirigente Scolastico emettere l'atto formale di nomina;
4. le dimissioni possono essere presentate dal Consigliere appena eletto o dal Consigliere che, nel corso del mandato, non intenda più far parte del Consiglio. Le dimissioni devono essere presentate per iscritto; la forma orale è ammessa solamente nel caso in cui vengano date dinanzi al Consiglio e, quindi, messe a verbale. Le dimissioni diventano efficaci solo al momento della loro accettazione, mediante delibera del Consiglio. Il



Istituto Comprensivo " Padre R. Baranzano"
13037 SERRAVALLE SESIA (VC)
P.zza I Maggio, 2 Tel (0163) 45.01.06 Fax (0163) 45.14.15
c.f. 91011950028
e_mail: VCIC81300L@istruzione.it

Consiglio può accettare o respingere le dimissioni; ha il dovere di accettarle se tale è la volontà irrevocabile del Consigliere dimissionario. Il Consigliere dimissionario e surrogato non fa più parte della lista e non può, quindi, riassumere la carica di consigliere.

Art. 8 Presenza di estranei ed esperti

1. L'intervento alle sedute del Consiglio di persone estranee, ossia di persone che non solo non facciano parte del Consiglio, ma che non abbiano alcun titolo per presenziarvi, costituisce vizio di composizione dell'organo e inficia tutti gli atti dallo stesso organo deliberati;
2. l'illegittimità della deliberazione sussiste anche nel caso in cui gli estranei non abbiano partecipato al voto.
3. il Consiglio può chiedere ad esperti di intervenire alle sue sedute. La partecipazione deve essere approvata mediante delibera, o comunque comunicata con debito anticipo rispetto alla seduta a tutti i membri del Consiglio che devono dare risposta di accettazione, pena l'illegittimità di cui al comma precedente. La presenza di esperti deve essere limitata all'espressione del loro parere e la discussione e la votazione devono avvenire senza la loro presenza;

Art. 9 Competenze specifiche della Giunta

Il consiglio di istituto elegge al suo interno una giunta esecutiva con i seguenti compiti:

1. preparare il lavoro del Consiglio di Istituto;
2. curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Istituto;
3. predisporre la relazione sul Programma annuale;
4. proporre il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto;
5. proporre le modifiche al Programma annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto.
6. avendo il DPR 275/99, recante *Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, abrogato i commi 9, 10, 11 dell'art. 5 del D.Lgs 297/94, la Giunta Esecutiva non ha più competenze in materia di provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, essendo queste state trasferite all'Organo di Garanzia interno all'Istituto.

PARTE SECONDA: CONVOCAZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELLE SEDUTE

Art. 10 Convocazione del Consiglio di Istituto e della Giunta esecutiva

1. La prima convocazione del Consiglio d'Istituto avviene entro quindici giorni dalla nomina degli eletti, ad opera del Dirigente Scolastico;
2. il Consiglio è convocato in seduta ordinaria dal Presidente, o da un membro del Consiglio suo delegato, su ordine del giorno proposto dalla Giunta Esecutiva;
3. il Consiglio deve essere convocato in seduta straordinaria ogni qual volta ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei membri del Consiglio (7 componenti), o almeno due membri della Giunta, o da almeno un terzo del Collegio Docenti; la richiesta va indirizzata al Presidente e deve contenere gli argomenti di cui si richiede la trattazione
4. la richiesta di convocazione del Consiglio deve indicare la data, l'ora e l'ordine del giorno;
5. la convocazione non può essere rinviata oltre i dieci giorni dal termine indicato nella richiesta;
6. per esigenze di particolare urgenza, il Consiglio può essere convocato dal Presidente del Consiglio di Istituto, in accordo con il Presidente di Giunta; in questo caso l'O.d.G. è formulato direttamente dai Presidenti e la convocazione è firmata da entrambi; i punti dell'O.d.G. proposto dovranno motivare al Consiglio l'urgenza che ha causato la convocazione;



Istituto Comprensivo " Padre R. Baranzano"
13037 SERRAVALLE SESIA (VC)
P.zza I Maggio, 2 Tel (0163) 45.01.06 Fax (0163) 45.14.15
c.f. 91011950028
e_mail: VCIC81300L@istruzione.it

7. la Giunta è convocata dal Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente, in anticipo rispetto al Consiglio di Istituto con tempi e modalità stabilite di volta in volta in accordo tra i membri.

Art. 11 Modalità di convocazione del Consiglio

1. La convocazione del Consiglio è inviata ai suoi membri, a cura degli uffici di Segreteria, per iscritto (anche con l'utilizzo della posta elettronica), con l'indicazione dell'ordine del giorno; in caso di urgenza la convocazione può essere effettuata anche telefonicamente;
2. la convocazione è inviata almeno sette giorni prima per la seduta ordinaria e almeno un giorno prima per le sedute straordinarie;
3. la convocazione, oltre alla data della riunione e all'orario di inizio, deve contenere l'O.d.G. e l'eventuale documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno;
4. i Consiglieri, utilizzando posta elettronica, fax o telefono, comunicano alla segreteria la ricezione della comunicazione e l'eventuale impedimento a presenziare;
5. copia della convocazione è affissa all'albo della scuola anche tramite il sito web.

Art. 12 L'ordine del Giorno

1. L'ordine del giorno deve indicare in modo preciso anche se sintetico gli argomenti da discutere e deve prevedere il punto *Varie ed eventuali* nel quale è possibile discutere ma non deliberare;
2. durante la seduta vengono trattati gli argomenti secondo l'ordine con il quale sono stati iscritti all'ordine del giorno; tuttavia il Consiglio può decidere anche un diverso ordine di trattazione. l'ordine del giorno è vincolante, pertanto il Consiglio non può discutere di argomenti diversi da quelli iscritti. Tuttavia, con voto a maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti, il Consiglio può deliberare di discutere argomenti non all'ordine del giorno;
3. singoli Consiglieri possono proporre argomenti da iscrivere all'ordine del giorno, ma occorre che la proposta venga discussa e approvata dal Consiglio, il quale può decidere se iscriverli alla seduta in corso o rimandarli alla seduta successiva.

Art. 13 La seduta

1. La seduta è la riunione dei membri del Consiglio che si svolge ininterrottamente in un solo giorno. Può essere sospesa per un periodo non superiore alle 48 (quarantotto) ore.
2. la Giunta Esecutiva, al momento della predisposizione dell'ordine del giorno e dei lavori, può chiamare a partecipare alla seduta del Consiglio, a titolo consultivo, esperti che debbano intervenire a proposito di un preciso argomento all'ordine del giorno. La presenza di esperti è regolata dall'articolo 8;
3. Alle sedute pubbliche del Consiglio d'Istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio stesso; l'accertamento del titolo di elettore avviene mediante dichiarazione verbale di un Consigliere che viene raccolta dal Segretario del Consiglio e inserita nel verbale;
4. salvo quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 4, qualora la forma pubblica della seduta non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori, la libertà di discussione o di deliberazione, il Presidente può sospendere la seduta ed ordinare il suo proseguimento in forma non pubblica;
5. la seduta è valida se è presente la metà più uno dei componenti in carica. Il quorum richiesto per la validità della seduta deve sussistere per tutta la durata della stessa. Ogni Consigliere ha diritto di chiedere che si proceda alla verifica del numero legale. In



Istituto Comprensivo " Padre R. Baranzano"
13037 SERRAVALLE SESIA (VC)
P.zza I Maggio, 2 Tel (0163) 45.01.06 Fax (0163) 45.14.15
c.f. 91011950028
e_mail: VCIC81300L@istruzione.it

manca del numero legale, il Presidente, accertata formalmente la mancanza del quorum richiesto, scioglie la seduta.

Articolo 14 La discussione

1. Al fine di consentire a ciascun componente del Consiglio la preventiva informazione sugli argomenti iscritti all'O.D.G., tramite la segreteria, la giunta predispone, su ciascun argomento che ritiene rilevante, eventuali documenti illustrativi.
2. se, nel corso della seduta, vengono presentate proposte di delibera, mozioni o risoluzioni su un argomento iscritto all'ordine del giorno, il Presidente può sospendere la seduta per consentire l'esame delle proposte presentate: è obbligato se richiesto da un terzo dei presenti.

Articolo 15 La votazione

1. Terminata la discussione, il Presidente dichiara aperta la votazione;
2. In fase di votazione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i Consiglieri possono esporre i motivi per le quali voteranno a favore o contro la proposta o i motivi per i quali si asterranno;
3. La votazione può avvenire: per alzata di mano; per appello nominale, con registrazione dei nomi; per scheda segreta, modalità riservata a votazioni in cui si faccia questione di persone;
4. in caso di votazione per scheda segreta, il Presidente nomina due scrutatori perché lo assistano nelle operazioni di voto;
5. ogni Consigliere ha diritto a chiedere la votazione per appello nominale, con registrazione dei nomi;
6. le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; In caso di parità prevale il voto del Presidente. In caso di parità in votazione per scheda segreta, la votazione è ripetuta sino al conseguimento della maggioranza assoluta dei presenti.
7. terminata la votazione, il Presidente annuncia il risultato della stessa, comunicando se quanto costituiva oggetto della votazione è stato approvato o respinto.

Articolo 16 La deliberazione

1. Le deliberazioni devono essere intestate, contenere l'elenco dei Consiglieri e la specificazione se presenti o assenti, contenere un richiamo alle norme che demandano al Consiglio la competenza sul suo oggetto, un richiamo ad eventuali pareri, proposte e richieste, e il dispositivo che contiene la parte precettiva del provvedimento e che può indicare anche modi e tempi di attuazione della delibera; la deliberazione deve essere inoltre sottoscritta dal Presidente e dal Segretario;
2. le delibere divengono definitive il quindicesimo giorno dalla data della loro pubblicazione all'albo della scuola. Entro tale termine, chiunque abbia interesse può proporre reclamo al Consiglio, che deve pronunciarsi sul reclamo stesso nel termine di 30 giorni, decorso il quale l'atto diviene definitivo.
3. le delibere adottate in una seduta irregolare sono annullabili se tempestivamente impugnate, secondo le disposizioni di legge.



Istituto Comprensivo " Padre R. Baranzano"
13037 SERRAVALLE SESIA (VC)
P.zza I Maggio, 2 Tel (0163) 45.01.06 Fax (0163) 45.14.15
c.f. 91011950028
e_mail: VCIC81300L@istruzione.it

Articolo 17 Il verbale

1. Il verbale è un atto giuridico che deve dare conto esatto ed obiettivo di quanto si è svolto nel corso della seduta; esso è coperto dalla cosiddetta "fede privilegiata" di cui all'articolo 2700 del Codice Civile e pertanto fa fede fino a querela di falso, presentata all'Autorità Giudiziaria;
2. il verbale è compilato dal Segretario del Consiglio su apposito registro;
3. il verbale deve dare conto della legalità della seduta, indicando data, ora e luogo della riunione, chi assume la presidenza e chi svolge le funzioni di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nominativi con relativa qualifica, dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o meno. Il verbale deve quindi riportare un riassunto della discussione, i risultati delle votazioni, il numero di delibera con progressione annuale;
4. il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario;
5. I Consiglieri possono produrre il testo delle loro dichiarazioni o dettarle direttamente al Segretario;
6. il verbale deve essere letto e approvato, con le eventuali rettifiche, all'inizio della seduta successiva alla seduta alla quale si riferisce.

Articolo 18 La pubblicità degli atti

1. Sono pubblicati all'albo della scuola copia conforme di tutte le delibere e la convocazione del Consiglio. Non sono pubblicati all'albo i verbali delle sedute;
2. le deliberazioni sono pubblicate entro 10 giorni dalla seduta e rimangono esposti per l'intero anno nell'albo del sito;
3. tutti gli atti del Consiglio devono essere tenuti, a cura del Direttore SGA;
4. hanno diritto ad accedere agli atti ed ad averne copia il personale docente, ATA e i genitori degli studenti. Non sono pubblici gli atti concernenti singole persone, salvo che l'interessato disponga diversamente;
5. coloro che non rientrano nelle categorie di cui al comma precedente, possono avere accesso agli atti esclusivamente se in possesso di un interesse giuridicamente rilevante da tutelare, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. In tal caso presentano richiesta al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi che la sottopone alla Giunta Esecutiva che l'accetta o la respinge;
6. i Consiglieri che consegnano atti del Consiglio a persone che non hanno diritto alla visione degli stessi sono sospesi dalla Giunta Esecutiva per una seduta. Se la consegna viene effettuata dal Dirigente Scolastico, lo stesso è deferito dal Presidente del Consiglio al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte.

Articolo 19 Commissione di Lavoro

1. Il Consiglio, al fine di meglio realizzare il proprio potere di iniziativa può decidere di costituire nel proprio seno, per materie di particolare importanza, commissioni di lavoro che esprimano il più possibile la pluralità di indirizzi;
2. le commissioni di lavoro non hanno alcun potere deliberativo e svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dal Consiglio;
3. le Commissioni di lavoro, per meglio adempiere ai propri compiti, possono, previa indicazione del Consiglio, sentire esperti della materia, scelti anche tra, genitori, docenti, non docenti;
5. le proposte della Commissione di lavoro al Consiglio saranno formulate da una relazione scritta.